



## IL PALLONE CHE UNISCE

Lo sport è educazione

# Obiettivo tifo corretto Buona la prima della 'partita applaudita' E poi merenda per tutti

Debutto del progetto con il match fra Giovanissimi di Isolotto e San Donato  
Al triplice fischio finale battimani per le squadre e per l'arbitro  
Sugli spalti incitamenti e slogan nel segno della massima correttezza

FIRENZE

**Al triplice fischio** finale del giovane arbitro fiorentino Filippo Bellini, 16 anni, tutti gli spettatori in tribuna si sono alzati in piedi ad applaudire i protagonisti di una bella giornata di calcio e di sport. Si è conclusa nel migliore dei modi la prima tappa del progetto 'Partita applaudita' promossa dal Comitato Toscana **Figc-Lnd**, insieme a varie associazioni. La gara è stata disputata al campo sportivo di via Pio Fedi con vittoria finale del San Donato Tavarnelle per 3-0 sull'Isolotto, ma al termine tutti insieme a festeggiare col 'terzo tempo' per una merenda condivisa, un modo per conoscersi, scambiare le proprie opinioni e fare amicizia.

**Lo slogan** 'Dai un calcio alla violenza' che viene portato avanti dal progetto testimonia con forza la volontà di tracciare una linea guida per un corretto comportamento di vita, contro ogni forma di cattiva educazione, violenza e di razzismo. Il presidente dell'Isolotto calcio Giovanni Biondi, il direttore sportivo del settore giovanile del San Donato Tavarnelle Alessio Bandinelli e il presidente del Comitato Regionale **Figc-Lnd** Paolo Mangini sono stati i portavoce di questo

messaggio tramite gli altoparlanti dello stadio, dopo il minuto di raccoglimento per le vittime della tragedia di via Mariti. Scopo primario la promozione della cultura sportiva e far capire il valore del calcio giovanile a livello aggregativo, educativo e sociale. La 'Partita applaudita' promuove l'idea di far giocare le gare davanti al consueto pubblico di genitori, parenti e amici che possono però esprimere le loro emozioni solo ed esclusivamente con l'applauso, col massimo rispetto di arbitro ed avversari. I veri protagonisti sono stati gli spettatori e i ragazzi in campo che hanno dato vita a una bella e corretta sfida. La speranza è che sia l'inizio di un percorso educativo con un forte messaggio contro la violenza mandato dai tifosi sugli spalti, dai dirigenti e da ragazzi scesi in campo. Isolotto: Guido e Giacomo Aterini, Diego Calistri, Anas Fadil, Matteo Sala, Lorenzo Benassi, Maurizio Spanu, Francesco Chiummiello, Duccio Capasse, Lorenzo Ghiribelli, Bilal Taouala, Davide Martino, Ettore Budini Gattai, Leonardo Sassoli, Omar Taib. Allenatore Leonardo Fantechi Materni, dirigenti Massimo Sala, Lorenzo Calistri e Gianluca Martino. San Donato Tavarnelle: Lorenzo Angeloni, Leonardo Bacci, Giacomo Bagni, Niccolò Bernardoni, France-

sco Clemente, Sebastian Cadau, Edoardo Galigani, Niccolò Giampetruzzi, Manuel Gorelli, Adam Lakbih, Dimitri Leone, Tommaso Marini, Mattia e Zeno Nesi, David Onori, Samuele Raia, Arman Singh. Allenatore Mirco Vella, dirigente responsabile Stefano Masi, direttore sportivo Alessio Bandinelli.

Francesco Querusti

